

Flash Azioni

Notizie sui mercati

Dopo aver registrato l'ennesimo record e aver aumentato la capitalizzazione di circa 16 trilioni di dollari dai minimi di aprile, Wall Street archivia la seduta di ieri in ribasso. Gli investitori sembrano voler prendere profitto in attesa di nuove indicazioni che potranno arrivare dalla stagione dei risultati societari e con le quotazioni che ormai incorporano due tagli dei tassi da parte della Fed entro fine anno. Sull'andamento di ieri sembra aver pesato anche l'indagine delle NY Fed di settembre che ha evidenziato come le attese di inflazione a 1 anno siano salite ai massimi degli ultimi 5 mesi con la banca centrale che potrebbe trovarsi in difficoltà nella rimodulazione della politica monetaria in un contesto di debolezza del mercato del lavoro. Con la Borsa di Shanghai ancora chiusa per festività, le altre Piazze asiatiche presentano stamani generalizzati ribassi in un clima di cautela e prese di profitto dopo i guadagni delle ultime giornate, soprattutto per quanto riguarda il Nikkei.

Notizie societarie

ENI: prosegue il progetto per esportazione di gas naturale liquefatto in Argentina	2
STELLANTIS: nuove nomine in vista del piano industriale	2
BMW: taglia le previsioni di utile 2025 a causa di deboli vendite in Cina e dei dazi	2
KERING: possibile accordo con le banche sul prestito per la maison Valentino	2
MERCEDES BENZ: le vendite in Cina scendono al minimo dal 2016	3
ORACLE: ipotesi di margini contenuti nelle attività cloud	3

Notizie settoriali

SETTORE BANCARIO ITALIANO: crediti deteriorati attesi in leggero peggioramento	4
SETTORE AUTO USA: possibili riduzioni dei dazi per la produzione negli USA	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	43.071	-0,17	25,99
FTSE 100	9.484	0,05	16,04
Xetra DAX	24.386	0,03	22,49
CAC 40	7.975	0,04	8,05
Ibex 35	15.527	-0,19	33,91
Dow Jones	46.603	-0,20	9,54
Nasdaq	22.788	-0,67	18,01
Nikkei 225	47.735	-0,45	19,65

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

8 ottobre 2025 - 10:07 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per investitori privati e PMI

Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

8 ottobre 2025 - 10:12 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

--

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ENI: prosegue il progetto per esportazione di gas naturale liquefatto in Argentina

ENI e YPF, principale società energetica argentina, stanno compiendo progressi sul progetto di esportazione di gas naturale liquefatto del bacino di Vaca Muerta ed è attesa a breve una decisione finale sull'investimento. Le due società avevano firmato a giugno un accordo per lo sfruttamento delle risorse di gas del bacino. In tale occasione, ENI aveva detto che l'accordo avrebbe riguardato le installazioni di produzione, trattamento, trasporto e liquefazione del gas attraverso unità galleggianti, per una capacità totale di 12 milioni di tonnellate di GNL all'anno. ENI ha già sviluppato competenze su questa tipologia di impianto grazie a progetti simili realizzati in Congo e Mozambico.

STELLANTIS: nuove nomine in vista del piano industriale

La Società ha effettuato nuove nomine nel suo leadership team, tra cui quella di Jean-Philippe Imparato a CEO di Maserati e quella di Francesco Ciancia a Global Head of Manufacturing. Il Gruppo sta lavorando al nuovo piano industriale che sarà presentato agli investitori a inizio del prossimo anno.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Moncler	51,42	2,35	0,78	1,01
Brunello Cucinelli	92,64	2,14	1,19	0,78
Azimut Holding	33,23	2,12	0,84	0,61
STMicroelectronics	24,41	-1,85	3,25	3,45
BPER Banca	9,62	-1,80	12,62	10,41
Banco BPM	12,70	-1,74	7,42	7,07

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BMW: taglia le previsioni di utile 2025 a causa di deboli vendite in Cina e dei dazi

BMW ha tagliato le previsioni di utile per il 2025 a causa sia delle deboli vendite in Cina sia dei costi legati ai dazi doganali, evidenziando le difficoltà del settore automobilistico tedesco. Il Gruppo stima ora un utile ante imposte leggermente inferiore rispetto all'anno scorso e un flusso di cassa libero ridotto a 2,5 mld di euro, contro i più di 5 mld previsti in precedenza. Il rallentamento è dovuto, soprattutto, alla perdita di quote di mercato in Cina a favore di produttori locali come BYD e Xiaomi, che offrono veicoli elettrici più economici e tecnologicamente avanzati. A pesare sono anche la debole domanda di EV di lusso, la crescita contenuta in Europa e il rinvio dei rimborsi doganali USA ed europei, per un importo di diverse centinaia di milioni. BMW punta a invertire la tendenza con la nuova gamma di auto elettriche "Neue Klasse", che debutterà con il SUV iX3, nella speranza di rilanciare le vendite e rafforzare la propria posizione sul mercato premium globale.

KERING: possibile accordo con le banche sul prestito per la maison Valentino

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, le banche finanziatrici di Valentino sarebbero disposte a trovare un accordo con i due azionisti della maison (il fondo di investimento Mayhoola e Kering) riguardo al prestito da 530 mln di euro deliberato in base ad alcuni parametri finanziari che non sono stati rispettati a causa delle deboli performance del marchio di moda. Le banche finanziatrici avrebbero, però, chiesto ai soci di intervenire attraverso un aumento di capitale da 100 mln di euro e un equity commitment (impegno a fornire ulteriore capitale) da 150 mln in funzione del raggiungimento dell'equilibrio finanziario: i soci, cioè, dovrebbero intervenire in caso di insufficienza del flusso di cassa. La trattativa non sembrerebbe prevedere, al momento, la rimodulazione delle scadenze del prestito.

MERCEDES BENZ: le vendite in Cina scendono al minimo dal 2016

Nel terzo trimestre, Mercedes-Benz ha visto le vendite in Cina scendere del 27%, toccando il livello più basso dal 2016 (125.100 unità). Le cause principali sono la debole domanda di beni di lusso e la forte concorrenza dei marchi locali, in particolare BYD e Xiaomi, che offrono auto elettriche tecnologicamente avanzate e a prezzi inferiori. Il calo in Cina ha pesato sulle vendite globali, diminuite del 12%, mentre negli Stati Uniti le consegne sono scese del 17%, anche a causa dell'inasprimento dei dazi commerciali introdotti dal presidente Trump. Le berline elettriche di fascia alta EQS ed EQE hanno deluso le aspettative, mettendo in discussione la strategia del CEO Ola Källenius, orientata verso il segmento ultra-lusso. Al contrario, la CLA elettrica ha mostrato buoni risultati. In totale, le vendite di veicoli elettrici Mercedes sono cresciute del 22% rispetto al trimestre precedente, ma restano stabili su base annua. La divisione Vans ha registrato un calo dell'8% mentre i furgoni elettrici sono stati un riferimento positivo, con vendite quasi raddoppiate (8.600 unità).

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Lvmh Moet Hennessy Louis V.	560,00	3,63	0,56	0,49
Anheuser-Busch Inbev	51,22	2,19	1,41	1,44
Sap	235,00	1,47	1,12	1,52
Ing Groep	21,03	-3,20	8,11	7,71
Asml Holding	874,80	-2,51	0,77	0,70
Bayerische Motoren Werke	87,48	-2,02	0,80	0,89

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**ORACLE: ipotesi di margini contenuti nelle attività cloud**

Secondo indiscrezioni di stampa (The Information), il business cloud di Oracle, seppur in rapida crescita, starebbe registrando margini di profitto lordi estremamente ridotti. In particolare, nei tre mesi terminati lo scorso agosto, Oracle avrebbe registrato un margine lordo del 14% su 900 mln di dollari di ricavi nelle attività cloud con l'utilizzo di chip Nvidia; un valore che risulta significativamente inferiore rispetto al dato dell'intero Gruppo pari a circa il 70%. Il problema arriverebbe sia dall'elevato costo dei chip Nvidia sia dalle politiche aggressive di prezzo applicate al noleggio delle sue GPU (unità di elaborazione grafica) per l'intelligenza artificiale.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Intl Business Machines	293,87	1,54	1,15	1,33
Procter & Gamble	152,54	1,42	1,93	2,23
Unitedhealth	363,66	1,36	1,60	2,25
Nike	68,91	-3,18	4,77	3,31
Salesforce	239,74	-2,46	1,89	2,25
Caterpillar	486,71	-1,75	0,60	0,71

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Applovin -Class A	631,85	7,64	2,28	3,21
Paypal Holdings	74,61	4,66	5,67	4,08
Advanced Micro Devices	211,51	3,83	24,16	12,89
Strategy	328,40	-8,70	4,04	3,32
Lam Research	140,35	-5,90	5,32	4,79
Applied Materials	211,56	-5,52	3,52	3,15

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

ITALIA

SETTORE BANCARIO: crediti deteriorati attesi in leggero peggioramento

Secondo l'outlook Abi-Cerved 2025-27 (riportato da Il Sole 24 Ore), a fine 2025 il tasso default rispetto al totale dei crediti è visto aumentare al 2,9% rispetto al 2,6% del 2024 pur rimanendo ampiamente inferiore rispetto ai tassi registrati negli anni precedenti. Lo studio giustifica tale peggioramento con "la debole dinamica del PIL italiano e la politica dei dazi USA". Dopo un ulteriore aumento al 3% stimato per il 2026, l'anno successivo è previsto tornare al 2,9%, lo stesso livello del 2019 e, comunque, molto inferiore al picco del 7,5% toccato nel 2012. L'aumento dei crediti deteriorati è atteso in aumento in tutte le aree geografiche e in tutti i settori economici, ma più sostenuto nell'industria e nelle costruzioni oltre che nell'agricoltura. Le stime di ABI-Cerved mostrano una crescita dei tassi di deterioramento nel 2025 in tutte le classi dimensionali di impresa, con andamenti piuttosto omogenei.

STATI UNITI

SETTORE AUTO: possibili riduzioni dei dazi per la produzione negli USA

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, che riprendono le dichiarazioni del senatore repubblicano Bernie Moreno, il presidente Trump starebbe valutando una significativa riduzione dei dazi doganali per la produzione automobilistica statunitense. Le nuove misure favorirebbero le case automobilistiche che effettuano l'assemblaggio finale negli Stati Uniti. Inoltre, il presidente Trump starebbe anche valutando di mantenere la compensazione al 3,75% sul prezzo di listino suggerito per i veicoli assemblati negli Stati Uniti per un periodo superiore (5 anni) rispetto alla precedente scadenza di aprile 2026; il beneficio verrebbe ampliato per tener conto anche della produzione di motori negli USA.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea